



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale

Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato

Settore V - Equipaggiamento

Specifiche Tecniche del 19.05.2017

Versione n. 1

per la provvista di:

***“A-CUP_PT17”:* CUFFIA PROTETTIVA
*PER POLIGONO DI TIRO (DI TIPO PASSIVO)***

Il presente documento è composto di n°1 prospetto e n°3 pagine numerate.

CAPO 1 – GENERALITÀ

La cuffia protettiva per poligono di tiro, di cui alle presenti specifiche tecniche e destinato al personale maschile e femminile della Polizia di Stato, deve essere realizzato secondo le prescrizioni che seguono, utilizzando materie prime in possesso dei requisiti di cui ai capi successivi.

Le quantità di manufatti da approvvigionare saranno comunicati dall'Amministrazione presente.

CAPO 2 – DESCRIZIONE

La cuffia ha proprietà desonorizzante per la protezione dell'udito, durante le attività a fuoco, previste nelle esercitazioni del personale della Polizia di Stato, nell'ambito di un poligono di tiro.

La cuffia deve essere realizzata in materiale atossico, anallergico e lavabile, sia con acqua semplice sia con sapone neutro.

Si mostra a destra, in *Figura 1*, un esempio, indicativo e non vincolante, di una cuffia protettiva per poligono di tiro.

La cuffia si compone dei seguenti elementi:

- due auricolari;
- un sistema di raccordo.



Figura 1 – Immagine indicativa della cuffia per poligono di tiro

2.1 AURICOLARI

Gli auricolari sono dotati di morbidi cuscinetti in materiale espanso, il quale assicura il necessario comfort d'impiego.

Essi devono essere facilmente sostituibili, devono avere forma e sagoma tali da non costituire un ostacolo all'acquisizione della posizione di tiro durante l'esercitazione, sia con arma corta, sia con arma lunga.

2.2 SISTEMA DI RACCORDO

Il sistema di raccordo deve offrire la possibilità di regolare in altezza gli auricolari; inoltre, deve possedere le necessarie caratteristiche di elasticità, al fine di garantire adeguata pressione sui padiglioni auricolari ed adattabilità ad ogni conformazione del viso.

CAPO 3 – REQUISITI TECNICI

Per la composizione fibrosa dei tessuti valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/09/2011 relativo a "Denominazione delle fibre tessili e all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili" e successive modifiche, i cui metodi per l'analisi quantitativa delle mischie di fibre tessili binarie e ternarie sono riportati nell'Allegato VIII del Regolamento stesso.

Si fa presente che tutte le materie prime indicate nelle presenti specifiche tecniche devono essere non nocive, atossiche e idonee all'impiego per la confezione del manufatto.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale

Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato – Settore V Equipaggiamento

Nello specifico, i materiali utilizzati devono rispettare normative vigenti in ambito internazionale, europeo e nazionale in materia, per quanto applicabili, in particolare:

- **Regolamento (CE) n. 1907/2006** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18/12/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e successive modifiche:
 - In riferimento a sostanze presenti nella lista *Substances of Very High Concern (SVHC)*, se è contenuta in una materia prima/accessori forniti in quantità superiore a 0,1% in peso, sono stati assolti gli obblighi di comunicazione e notifica. Qualora una sostanza della lista *SVHC* sia contenuta anche nell'Allegato XIV "ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE", essa non può essere fabbricata, immessa sul mercato e utilizzata a meno che tali attività siano coperte da un'autorizzazione;
 - Tutti gli articoli forniti devono rispettare i requisiti previsti dall'allegato XVII del Regolamento REACH, riguardante le restrizioni all'uso di alcune sostanze chimiche, tra cui ammine aromatiche, ftalati, composti organo-stannici e metalli;
- **Regolamento (CE) n. 850/2004** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE;
- **Regolamento (UE) n. 528/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/05/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

I componenti potranno realizzarsi con materiali simili purché con prestazioni equivalenti e/o migliorative, rispondenti alle esigenze di impiego in termini di sostenutezza, robustezza e resistenza.

L'utilizzo di materiali alternativi dovrà comunque essere preventivamente autorizzato dalla stazione appaltante nella fase antecedente all'inizio delle lavorazioni.

CARATTERISTICHE	REQUISITI	NORME
Peso	≤ 300 g	-
Dimensioni auricolari	≥ 80 mm x 105 mm	-
Attenuazione del rumore	SNR ≥ 35 dB	EN 352-1:2002
Certificazione	Marchio CE	
Mano, aspetto, rifinitura e colore	Il prodotto deve risultare regolare, uniforme, rifinito e ben serrato, esente da difetti e/o imperfezioni quali in particolare impurità, striature, ombreggiature, barrature e falli	UNI 9270:1988

CAPO 4 – IMBALLAGGIO

Ciascuna cuffia deve essere inserita in idoneo contenitore, di dimensioni adeguate e chiuso con punti metallici o scotch.

Esternamente sulla confezione dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- Nominativo della ditta fornitrice;
- Denominazione del materiale contenuto;
- Numero e data del contratto di fornitura;
- Scritta "POLIZIA DI STATO".



I contenitori singoli devono essere inseriti in scatole di cartone di idonee dimensioni e robustezza, in modo da contenerne il numero massimo, rispetto al rapporto peso / volume, trasportabile da una persona ai sensi del Decreto Legislativo n.81/2008.

Ogni scatola dovrà recare all'esterno le seguenti diciture:

- Nominativo della ditta fornitrice;
- Denominazione del materiale contenuto;
- Numero e data del contratto;
- Scritta "POLIZIA DI STATO".

La chiusura delle scatole è completata con l'applicazione di un nastro di carta gommata su tutti i lembi aperti, di larghezza pari ad almeno 50 mm.

Per consentire le operazioni di collaudo la ditta fornitrice consegnerà a parte i nastri di carta gommata occorrenti per richiudere definitivamente le scatole a fine collaudo.

CAPO 5 – COLLAUDO

Il collaudo della fornitura consiste nell'accertamento della rispondenza del materiale prodotto al campione giudicato vincitore in sede di gara.

La commissione di collaudo sottopone la fornitura a prove organolettiche (visive e dimensionali) finalizzate a constatare la rispondenza della campionatura alle specifiche tecniche, al campione aggiudicatario ed alle certificazioni e/o garanzie di legge richieste.

Eventuali difformità costituiranno motivo di rifiuto.

Inoltre, è prevista una verifica funzionale, da effettuare presso un poligono di tiro della presente Amministrazione e da superare favorevolmente.

Le forniture dovranno essere presentate al collaudo con i capi imballati nelle modalità previste al *Capo 4*.

I materiali posti a collaudo dovranno essere predisposti alla distribuzione come da riparto nazionale precedentemente inviato dal Servizio Logistico della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale.

L'eventuale difformità dei risultati di prova previsti al *Capo 3* delle presenti specifiche tecniche costituirà motivo di rifiuto.

In occasione del collaudo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare, a spese della ditta, presso laboratori esterni accreditati, tutte le prove merceologiche ritenute opportune, al fine di verificare la veridicità delle documentazioni presentate.

La ditta aggiudicataria è tenuta a reintegrare le cuffie danneggiate nelle prove di collaudo.